

IL TELEGRAFO

1951

cia ottocentisti e novecentisti per staccarli decisamente da coloro contro cui combatte la più strenua battaglia: quella contro gli astrattisti.

Ed i commenti sono più arguti e amari proprio se rivolti verso i dipinti di Chevrier, di Nigro i quali, anche se con

tutti i difetti che comporta la loro posizione polemica in quanto spesso tale, hanno il merito di suggerire una via di scampo alla pittura o meglio alla chiarificazione dei problemi della pittura. Tra i